

APPROFONDIMENTI E AMPLIAMENTI DEL FASCICOLO “VIAGGI DI UOMINI E DI COSE. CULTURE DIVERSE SI INCONTRANO”

- 1) Adesso, dopo la visita con la tua classe al museo archeologico di Vallesabbia, prendi il fascicolo e osserva la carta a pag. 5.

Confronta il planisfero di Peters con quello di Mercatore, che sarà nel tuo libro di geografia.
Che differenze vedi?

Una premessa: la carta geografica è piana, mentre la terra ha la forma di una sfera; quando riportiamo su un piano una superficie curva, abbiamo sempre una deformazione.

Nella carta di Peters le superfici sulla carta sono proporzionate a quelle reali, ma la forma dei territori sulla carta non corrisponde a quella nella realtà.

Nella carta di Mercatore, che usiamo più spesso, è invece il contrario, la forma rappresentata è esattamente la forma che i territori hanno realmente, ma non si mantiene la proporzione tra le superfici.

Prova a osservare per esempio la forma dell'Africa.

In quale carta appare più “grande”?

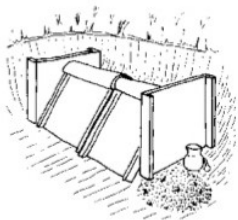
Con l'aiuto del tuo insegnante spiega perché i geografi europei hanno usato per secoli la carta di Mercatore e perché soltanto nel 1973 il cartografo tedesco Arno Peters ha diffuso un altro tipo di planisfero.

- 2) Leggi gli approfondimenti sulle sepolture nella necropoli romana del Lugone di Salò.

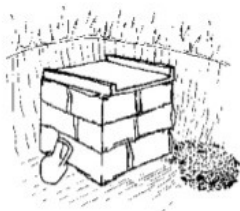
Le sepolture sono di due tipi:

- A inumazione: tutto il corpo del defunto è messo nella tomba.
- A incinerazione o cremazione: il defunto è bruciato e le sue ceneri sono messe nella tomba.

Anche le tombe sono di due tipi:



A cappuccina: coperta da grosse tegole a doppio spiovente.



A pozzetto: chiusa da una cassa in muratura, coperta da una grossa lastra in pietra.

3) Completa il testo con le parole mancanti:

Nella _____ del Lugone di Salò ci sono 171 sepolture. C'è una _____ principale al centro con oggetti preziosi; attorno ci sono tombe con un _____ meno prezioso e oggetti più semplici. Ci sono tombe a _____ dove si seppellisce il corpo del defunto e altre tombe a incinerazione, dove si mettono solo le _____ del defunto. Tra i corredi si trovano vari oggetti, ad esempio piatti che servivano al defunto per partecipare al ----- funebre, uno dei rituali che i romani organizzavano in onore dei loro defunti. Vicino alla tomba n. 111 c'era un _____ molto bello, la borraccia, decorata sulle due facce. Un lato è dedicato al _____ di Ercole che punisce Laomedonte e salva sua figlia Esione; l'altro lato raffigura il _____ di Dioniso sul carro, che ascende al cielo. Un vasaio francese ha modellato il vaso borraccia, che ha fatto un lungo _____ per arrivare a Salò; gli archeologi hanno trovato la borraccia _____ dalla tomba, quindi se la borraccia non era dentro insieme agli altri doni, significa che la tomba era già _____.

4) Leggi la versione completa del mito di Laomedonte.

Esione è un personaggio della mitologia greca, una principessa troiana figlia del re Laomedonte e sorella di Priamo. Laomedonte offende gli dei Apollo e Poseidone, non mantenendo la promessa di cedere loro i cavalli avuti in dono da Zeus, perciò viene punito da un mostro marino, che devasta i raccolti, rovesciando acqua marina nei campi e divorando gli abitanti. Il re chiede allora all'oracolo di Zeus Ammone se il suo regno troverà la pace e la risposta è che deve offrire la propria figlia Esione in pasto al mostro. Il re si rifiuta e cerca altre vittime, le figlie di altri cittadini troiani. Alla fine, con un sorteggio, si decide che la sfortunata Esione deve essere sacrificata e offerta al mostro. A questo punto interviene Ercole, dio della forza, che

.....

5) Osserva il lato A del vaso borraccia (pag. 18 del fascicolo) racconta la conclusione della vicenda. Com'è Ercole fisicamente? Com'è vestito? Con cosa è armato? Cosa fa?

6) Abbina domanda e risposta come nell'esempio.

Sei un visitatore curioso. Immagina! Puoi fare le tue domande agli archeologi che hanno scoperto il vaso borraccia.

1 c 2) ----- 3) ----- 4) ----- 5) ----- 6) -----

- 1) *Dove e quando avete trovato il vaso borraccia?*
- 2) In che condizioni l'avete trovato? Ci sono segni di una frattura, sembra che sia stato incollato. Era rotto?
- 3) In che epoca si è rotto? Appena lasciato fuori dalla tomba? O molto tempo dopo?
- 4) La guida ci ha parlato di un dono tardivo. Che cosa significa?
- 5) Se è rappresentato Dioniso, Bacco per i Romani, il dio del vino, significa che era una borraccia per trasportare vino. L'avete fatta analizzare? Avete trovato tracce di vino, di acqua o di altro liquido?
- 6) Su un lato Ercole compie un'impresa straordinaria con l'uccisione di Laomedonte e sull'altro c'è un corteo per celebrare il trionfo di Dioniso.
Perché Ercole e Dioniso? Come sono legate queste due figure?

-
-
- A. Un regalo arrivato troppo tardi. Nel rito funebre, familiari e conoscenti del defunto portavano oggetti da regalare alla persona cara, che erano inseriti vicino al corpo sepolto. Così la ns. ipotesi è che un parente o un amico, arrivato quando il rito funebre era concluso e la tomba ormai chiusa, può averlo deposto fuori, sopra la tomba.
 - B. Analizzando le fratture, che si presentano antiche, crediamo il vaso si sia rotto nello stesso periodo di costruzione della tomba. Inoltre, un oggetto così prezioso, messo all'esterno, sarebbe stato facilmente rubato, per questo probabilmente si è rotto abbastanza presto, così nessuno era più interessato a prenderlo. È rimasto lì, finché l'abbiamo scoperto noi archeologi molti secoli più tardi.

- C. *Il 12 settembre 1972 in un terreno chiamato Lugone nella zona di Campoverde, a Salò (l'antica Salodium). L'abbiamo ritrovato posto esternamente alla tomba n. 111, del tipo a cappuccina, appoggiato all'embrice (= tegola piana) di copertura.*
- D. Sì, abbiamo trovato il vaso, che è di terra sigillata, rotto in quattro frammenti più grandi e altri minori.
- E. Appartengono a una stessa "simbologia funeraria", infatti, ci sono altri documenti e reperti legati al mondo dell'aldilà che li rappresentano insieme. Entrambi, dopo una vita gloriosa, piena di avventure sulla terra, sono assunti nell'Olimpo, entrano nel "paradiso degli dei".
- F. Quasi sicuramente non hai mai contenuto vino né nessun altro liquido.
- G. E' un vaso troppo bello per essere stato usato come semplice contenitore, era soprattutto un oggetto decorativo, come i nostri soprammobili oggi.

7) Prova a ricordare qualche reperto che avrai notato al museo e che ti è piaciuto in modo particolare (forse avrai fatto anche delle fotografie).

Cerca nel sito del museo nell'area *Collezioni* <http://museoarcheologicogavardo.it/raccolta/informazioni> la fotografia del reperto che ti ha colpito e leggi la didascalia. La capisci? Chiedi all'insegnante se non sei sicuro/sicura.

Confronta con la tua ipotesi. Hai indovinato di cosa si tratta?

Cos'è? Di che materiale è? A cosa serve?

Spiega ai tuoi compagni di classe perché hai scelto proprio questo reperto.

8) Immagina di diventare un personaggio che ti ha presentato la guida.

Sei il viaggiatore partito da Lugdunum e vuoi portare in dono una preziosa borraccia a un tuo amico di Salodium. Vedi nel fascicolo la carta a pag.

Quali territori devi attraversare? Che difficoltà potresti incontrare? Quali tappe toccherai nel tuo percorso?

- 9) **Prendi di nuovo il tuo quaderno che ti hanno consegnato al Museo e leggi la copertina.** <<Viaggi di uomini e di cose>> è il titolo.
<< culture diverse si incontrano >> è il sottotitolo.

Fai una riflessione con i tuoi compagni e insegnanti sul tema dell'identità culturale. Si può dire davvero che ogni gruppo sociale è "frutto" di un solo luogo, di un unico ceppo linguistico e culturale?

Al termine della vostra discussione in classe, proponete un altro titolo e sottotitolo per il percorso cui avete partecipato e inviate la vostra proposta alle guide del museo all'indirizzo mail:

museo@comune.gavardo.bs.it

10) Rifletti e fai degli esempi

L'ossidiana era importante, come merce di scambio valeva molto; chi la estraeva, aveva una ricchezza, poteva scambiarla con altri oggetti e strumenti preziosi tramite baratto.

Oggi usiamo il denaro per comprare e paghiamo le merci con i soldi, ma come nell'antichità nessuno è completamente indipendente.

Pensa a un prodotto che vedi al supermercato, al mercato, in negozio. Da dove viene? Com'è arrivato a noi? Ricostruisci il percorso che ha fatto.

Il vaso campaniforme probabilmente si è diffuso in tutta Europa perché qualcuno ha pensato di imitare un manufatto di alta qualità arrivato da un'altra zona. E oggi?

Pensa a un prodotto che hai in casa. Andiamo a prendere quello di bello che altri popoli sanno fare? Fai degli esempi.

Con una ricerca puoi approfondire il tema della globalizzazione e del commercio equo e solidale. Per questo ti suggeriamo alcuni link.

www.mondoerre.it/index.php?method=section&action=zoom&id=1720

www.fairtrade.it/pdf/Dossier_pedagogico_insegnanti.pdf

www.fattidibio.com/fairtrade-spiegato-ai-bambini

www.atuttascuola.it/italianomedio/materiale/commercio_equo_e_solidale.htm

www.deabyday.tv/ecologia-e-ambiente/vivere-eco/guide/1524/Come-spiegare-il-commercio-equo-e-solidale-ai-bambini.html

http://online.scuola.zanichelli.it/paolucci/volume3/archiviocontemporanea/paolucci_globalizzazione-mondo.pdf

<https://eticamente.wordpress.com/attivita-informativa/ciocolata-quiz-per-bambini/>